

COMUNE DI FAGNANO CASTELLO

Provincia di Cosenza

fuori

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Maria Rosaria Mazza

Comune di Fagnano Castello

Revisore unico

Verbale n.9 del 07/08/2015

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2015

L'organo di revisione,

esaminata la proposta di bilancio di previsione 2015, unitamente agli allegati di legge;

Visto:

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- il d.lgs. 23/6/2011 n.118;
- i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- il principio applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011);
- i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili;
- lo statuto ed al regolamento di contabilità;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2015, del Comune di Fagnano Castello che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Cassano allo Ionio, li 07/08/2015

L'ORGANO DI REVISIONE



Sommario

VERIFICHE PRELIMINARI

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

EQUILIBRI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014

AVVIO DELLA ARMONIZZAZIONE

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

1. *Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi*
2. *Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2015*
3. *Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate*
4. *Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente*
5. *Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria*

BILANCIO PLURIENNALE

6. *Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale*

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. *Verifica della coerenza interna*
8. *Verifica della coerenza esterna*

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2015

ENTRATE CORRENTI

SPESE CORRENTI

SPESE IN CONTO CAPITALE

INDEBITAMENTO

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2015-2017

SCHEMA DI BILANCIO ARMONIZZATO

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

CONCLUSIONI

VERIFICHE PRELIMINARI

La sottoscritta Mazza Maria Rosaria, revisore ai sensi dell'art. 234 e seguenti del TUEL:

□ ricevuto in data 29/07/2015 lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2015, approvato dalla giunta comunale in data 28/07/2015 con delibera n. 81 e i relativi seguenti allegati obbligatori:

- bilancio pluriennale 2015/2017;
- relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
- rendiconto dell'esercizio 2014
- il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;
- la delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
- la proposta di delibera sulla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario ai sensi delle leggi 167/62, 865/71 e 457/78;
- la proposta di delibera di conferma dell'addizionale comunale Irpef;
- la proposta di delibera del Consiglio di conferma delle aliquote base dell'I.M.U. come consentito dai commi da 6 a 10 dell'art. 13 del D.L. 6/12/2011 n. 201;
- la proposta di delibera del Consiglio di commisurazione della tariffa TARI sulla base dei commi da 641 a 668 dell'art. 1 della Legge 147/2013;
- la delibera con la quale sono determinate, per l'esercizio 2015, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
- piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L. 112/2008);

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- quadro analitico delle entrate e delle spese previste relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura (pubblici a domanda e produttivi);
 - prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 (o 562 per i Comuni non soggetti al patto di stabilità) dell'art.1 della Legge 296/2006 ;
 - prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
 - prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

EQUILIBRI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 4 del 18/05/2015 il rendiconto per l'esercizio 2014.

Da tale rendiconto risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- risultano debiti fuori bilancio;
- la gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 31 della Legge 12/11/2011, n. 183 ai fini del patto di stabilità interno;

Si dà atto che l'Ente non ha rispettato l'obbligo di riduzione della spesa di personale, rispetto alla media degli anni 2011/2013, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 e dell'art.1 della Legge 296/2006 .

In ordine al mancato conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa del personale di cui all'articolo 1, comma 557, L.296/2006 l'Organo di revisione segnala l'applicazione del divieto di assunzione di personale a qualsiasi titolo e con qualsiasi tipologia contrattuale nell'anno 2015.

Debiti fuori bilancio e passività potenziali

Dalle comunicazioni dei responsabili dei servizi rese in sede di approvazione del rendiconto risultavano debiti fuori bilancio derivanti da pignoramento verso terzi.

In relazione a tali debiti, l'organo di revisione, già nella relazione al Rendiconto invitava il Consiglio all'adozione dei provvedimenti conseguenti.

Conclusioni sulla gestione pregressa

L'organo di revisione ritiene, sulla base di quanto sopra esposta, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2014 sia in equilibrio e che l'ente abbia rispettato gli obiettivi di finanza pubblica, limitatamente al patto di stabilità, mentre non ha rispettato i limiti disposti in tema di spesa del personale.

AVVIO DELLA ARMONIZZAZIONE CONTABILE

Riclassificazione per missioni e programmi dei capitoli del PEG

Il bilancio di previsione autorizzatorio è stato predisposto secondo lo schema vigente nel 2014; gli schemi di bilancio di cui al D .lgs 118/2011, per come riportato nello schema di delibera del Consiglio, sono in corso di predisposizione da parte del Servizio Finanziario e saranno pubblicati ai fini conoscitivi, conseguentemente al passaggio degli archivi alla nuova contabilità economica.

Situazione di cassa e determinazione cassa vincolata

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2012	2013	2014
Disponibilità	141.399,68	381.279,09	462.497,10
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00

In attuazione del principio applicato della contabilità finanziaria n. 10.6, al fine di dare corretta attuazione all'articolo 195 del TUEL, l'ente ha provveduto a calcolare ed a comunicare formalmente al proprio tesoriere l'importo degli incassi vincolati alla data del 31 dicembre 2014 che provvede a "vincolare".

L'entità della cassa vincolata al 31/12/2014 risulta di euro 327.389,71 e quella libera di euro 135.107,39.

Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, in parallelo al riaccertamento ordinario ai fini del rendiconto 2014.

Al fine di consentire il riaccertamento straordinario dei residui previsto dall'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche, l'ente ha attuato una ricognizione di tutti i residui, attivi e passivi, al 31 dicembre 2014, funzionale sia al riaccertamento ordinario (effettuato sulla base dell'ordinamento contabile vigente nel 2014), sia ai fini del riaccertamento straordinario (effettuato sulla base di quanto previsto dalla riforma).

Sulla base dei risultati della ricognizione, l'ente ha determinato il fondo pluriennale vincolato ed il risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015.

BILANCIO DI PREVISIONE 2015**1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi**

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2015, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del TUEL) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del d.lgs.18/8/2000 n.267).

Quadro generale riassuntivo 2015			
Entrate		Spese	
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	2.060.904,16	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	2.526.223,66
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	238.029,66	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	1.042.452,00
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	447.353,64		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	427.452,00		
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	1.216.416,78	<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	821.480,58
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	816.000,00	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	816.000,00
<i>Totale</i>	<i>5.206.156,24</i>	<i>Totale</i>	<i>5.206.156,24</i>
Avanzo amministrazione 2014 presunto		Disavanzo amministrazione 2014 presunto	

Il saldo netto da finanziare risulta il seguente:

entrate finali (titoli I,II,III e IV)	+	3.173.739,46
spese finali (titoli I e II)	-	3.568.675,66
saldo netto da finanziare	-	-394.936,20
saldo netto da impiegare	+	0,00

2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2015

suddivisione gestione corrente e conto capitale

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	2013 consuntivo	2014 prev.definitiva	2015 Previsione
Entrate titolo I	1.803.440,98	1.883.987,39	2.060.904,16
di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà	821.578,00	773.953,37	679.807,82
Entrate titolo II	395.302,10	268.263,13	238.029,66
Entrate titolo III	266.924,03	375.600,00	447.353,64
Totale titoli (I+II+III) (A)	2.465.667,11	2.527.850,52	2.746.287,46
Spese titolo I (B)	2.085.281,97	2.272.364,86	2.526.223,66
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	170.313,29	255.485,66	205.063,80
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	210.071,85	0,00	15.000,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) ovvero Copertura disavanzo (-) (E)			
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:		0,00	0,00
Contributo per permessi di costruire			
Altre entrate (specificare)			
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	2.972,39	0,00	15.000,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS			
Altre entrate (specificare)	2.972,39		
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)			
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	207.099,46	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	2013 Consuntivo	2014 Prev.def	2015 Previsione
Entrate titolo IV	745.760,81	777.352,00	427.452,00
Entrate titolo V **	300.000,00	450.000,00	600.000,00
Totale titoli (IV+V) (M)	1.045.760,81	1.227.352,00	1.027.452,00
Spese titolo II (N)	1.048.733,20	1.227.352,00	1.042.452,00
Differenza di parte capitale (P=M-N)	-2.972,39	0,00	-15.000,00
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	2.972,39	0,00	15.000,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)			
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-F+G-H+Q)	0,00	0,00	0,00

3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

Entrate a destinazione specifica

	<i>Entrate</i>	<i>Spese</i>
Per funzioni delegate dalla Regione	16.950,00	16.950,00
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per contributi in c/capitale dalla Regione	211.552,00	211.552,00
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada (parte vincolata)		(-50%)
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi in conto capitale	90.145,00	90.145,00
Per contributi c/impianti		
Per mutui	600.000,00	600.000,00
Totale	918.647,00	918.647,00

4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione **corrente** dell'esercizio 2015 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive:

Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	50.000,00
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	
Altre (da specificare)	
Totale entrate	50.000,00
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	10.700,00
Spese per eventi calamitosi	42.560,52
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre (arbitraggi)	2.000,00
Totale spese	55.260,52
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	-5.260,52

5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Mezzi propri		
- avanzo di amministrazione 2014 (presunto)		
- avanzo del bilancio corrente		
- alienazione di beni	125.755	
- contributo permesso di costruire		
- altre risorse	15.000	
Totale mezzi propri		140.755
Mezzi di terzi		
- mutui	600.000	
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi comunitari		
- contributi statali	90.145	
- contributi regionali	211.552	
- contributi da altri enti		
- altri mezzi di terzi		
Totale mezzi di terzi		901.697
	TOTALE RISORSE	1.042.452
	TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA	1.042.452

BILANCIO PLURIENNALE**6. Verifica dell'equilibrio corrente e in conto capitale nel bilancio pluriennale**

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE PLURIENNALE		
	2016 Previsione	2017 Previsione
Entrate titolo I	1.813.027,61	1.813.027,61
di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà	629.807,82	629.807,82
Entrate titolo II	228.029,66	228.029,66
Entrate titolo III	407.353,64	407.353,64
Totale titoli (I+II+III) (A)	2.448.410,91	2.448.410,91
Spese titolo I (B)	2.234.208,15	2.223.093,70
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	214.202,76	225.317,21
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) ovvero Copertura disavanzo (-) (E)		
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:		
	0,00	0,00
Altre entrate (specificare)		
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	0,00	0,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS		
Altre entrate (specificare)		
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)		
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE PLURIENNALE		
	2016 Previsione	2017 Previsione
Entrate titolo IV		
Entrate titolo V **		634.440,12
Totale titoli (IV+V) (M)	0,00	634.440,12
Spese titolo II (N)		634.440,12
Differenza di parte capitale (P=M-N)	0,00	0,00
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	0,00	0,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)		
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-F+G-H+Q)	0,00	0,00

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato e con gli atti di programmazione di settore.

1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

7.1.1. programma triennale lavori pubblici

Nell'ambito della programmazione generale (bilancio annuale, bilancio pluriennale, relazione previsionale e programmatica, piano esecutivo di gestione, indirizzi degli organi politici, ecc.) si inserisce la programmazione dei lavori pubblici.

Il programma triennale e l'elenco annuale, prima della loro pubblicazione, vanno approvati dalla Giunta, così come i progetti preliminari (Art. 48 T.U.). Lo schema va redatto entro il 30 settembre ed approvato dalla Giunta entro il 15 ottobre di ogni anno.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici, compilati sulla base degli schemi tipo definiti con decreto del Ministero dei lavori pubblici, sono approvati, unitamente al bilancio di previsione, in via definitiva dal Consiglio comunale (Art. 128.9 D.Lgs 163/06 e art. 174.1 T.U.).

Nella scheda 3 elenco annuale sono indicate il trimestre anno di inizio lavori e quello di fine lavori.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000,00 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione.

Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Come disposto dall'art.31, comma 18, della Legge 183/2011, gli enti sottoposti al patto di stabilità devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2015-2016 e 2017.

La manovra finanziaria per il 2015 (Legge di stabilità) ridefinisce, con un forte abbattimento rispetto al 2014, l'obiettivo nominale del patto. In sede di seduta della Presidenza del Consiglio dei Ministri- Conferenza Stato-città ed Autonomie locali del 19/02/2015 si è sancita l'intesa sulla ridefinizione dell'obiettivo del patto di stabilità interno dei Comuni, ai sensi dell'art.31, comma 2 della legge 12 novembre 2011, n.183, come modificato dall'articolo 1, comma 489, della Legge 23 Dicembre 2014, n.190.

Con il DL n.78 del 19/06/2015 sono stati rideterminati gli obiettivi del patto di stabilità interno di Comuni, Province e Città metropolitane per gli anni 2015-2018.

Per ciascuno degli anni 2015-2018 gli obiettivi del patto di stabilità interno dei comuni sono quelli approvati con l'intesa sancita nella Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 19 febbraio 2015 e indicati, con riferimento a ciascun comune, nella tabella 1 allegata al decreto DL n.78 del 19/06/2015. Per definire l'obiettivo netto ogni Comune provvederà a ridurre il predetto obiettivo di un importo pari all'accantonamento, stanziato nel bilancio di previsione di ciascun anno di riferimento, al Fondo crediti di dubbia esigibilità.

Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Obiettivo previsionale programmatico 2015/2017:

anno	obiettivo lordo	patto regionale vert.incent.	patto nazionale orizzontale	previsione crediti dubb.esigibilità	obiettivo previsionale programmatico
2015	215	41	6	251	-83
2016	231	3		51	183
2017	231	3		51	183

Dal prospetto allegato al bilancio gli obiettivi risultano così conseguibili

anno	saldo previsto	saldo obiettivo	differenza
2015	-82	-83	1
2016	186	183	3
2017	185	183	2

Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, dovranno essere monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.



VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2015

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2015, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI

Entrate tributarie

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2013 e alle previsioni definitive 2014:

	Rendiconto 2013	Rendiconto / assestamento 2014	Previsione 2015
Categoria I - Imposte			
I.M.U.	372.183,00	258.035,02	258.062,91
I.M.U. recupero evasione			11.600,00
I.C.I. recupero evasione	70.000,00	50.000,00	50.000,00
TASI		202.500,00	202.000,00
TASI recupero evasione			51.196,36
Imposta comunale sulla pubblicità	1.300,00	3.500,00	1.500,00
Addizionale I.R.P.E.F.	133.187,49	157.000,00	157.000,00
Imposta di scopo			
Imposta di soggiorno			
Altre imposte	20.000,00	21.000,00	37.960,52
Totale categoria I	596.670	692.035	769.320
Categoria II - Tasse			
TOSAP	9.993,49	19.500,00	19.500,00
TARI		370.199,00	551.276,55
TA RES	370.199,00		
Recupero evasione tassa rifiuti			
Totale categoria II	380.192	389.699	570.777
Categoria III - Tributi speciali			
Diritti sulle pubbliche affissioni		1.500,00	1.000,00
Fondo sperimentale di riequilibrio	6.000,00		
Fondo solidarietà comunale	815.578,00	773.953,37	679.807,82
Altri tributi propri	5.000,00	26.800,00	40.000,00
Totale categoria III	826.578,00	802.253,37	720.807,82
Totale entrate tributarie	1.803.440,98	1.883.987,39	2.060.904,16

Imposta municipale propria

Il gettito è stato previsto in euro 258.062,91, con una variazione di:

- euro (114.120,09) rispetto alla somma accertata per IMU nel rendiconto 2013
- euro 27,89 rispetto alla somma accertata per Imu nella previsione definitiva del bilancio 2014.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in euro 11.600,00.

Addizionale comunale Irpef

Il gettito è previsto in euro 157.000,00.

Fondo di solidarietà comunale

Il fondo di solidarietà comunale di cui al comma 380 dell'art. 1 della Legge 24/12/2012 n. 228 è stato previsto tenendo conto del dato pubblicato sul sito del Ministero dell'Interno.

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2015, tra le entrate tributarie la somma di euro 551.276,55. per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013 (legge di stabilità 2015).

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

Il Consiglio Comunale ha altresì deliberato l'approvazione delle tariffe.

TASI

L'ente ha previsto nel bilancio 2015, tra le entrate tributarie la somma di euro 202.500,00 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in euro 18.500,00. tenendo conto delle risultanze del rendiconto 2014.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

	Rendiconto 2013	Rendic/Assest. 2014	Rapp. 2014/2013	Previsione 2015	Rapp. 2015/2014
Recupero evasione ICI/IMU	70.000,00	50.000,00	71,43%	61.600,00	123,20%
Recupero evasione TASI				51.196,36	
Recupero evasione TARSU/TIA/TARI			#DIV/0!		#DIV/0!
Recupero evasione altri tributi		500,00	#DIV/0!	100,00	20,00%
Totale	70.000,00	50.500,00	72,14%	112.896,36	223,56%

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base delle risultanze del rendiconto 2014.

Contributi per funzioni delegate dalla regione

I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono previsti in euro 16.950,00 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal D.P.R. n. 194/96 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, punto 12, del TUEL.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa dei servizi dell'ente a domanda individuale è il seguente:

Servizi a domanda individuale				
	Entrate/prov. prev. 2015	Spese/costi prev. 2015	% copertura 2015	% copertura 2014
Asilo nido				
Impianti sportivi				
Mattatoi pubblici				
Mense scolastiche	13.000,00	38.500,00	33,77%	36,00%
Stabilimenti balneari				
Musei, pinacoteche, gallerie e mostre				
Uso di locali adibiti a riunioni				
Altri servizi				
Totale	13.000,00	38.500,00	33,77%	36,00%

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2015 in euro 35.000,00.

Con atto n 65 del 12/06/2015 la G.C. ha determinato i proventi per le sanzioni amministrative per violazione al codice della strada in € 35.000,00 stabilendo altresì la destinazione negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

L'entrata presenta il seguente andamento:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

Accertamento 2013	Rendic/Assest. 2014	Previsione 2015
10.000,00	50.000,00	35.000,00

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue

	Accertamento 2013	Rendic/Assest. 2014	Previsione 2015
Sanzioni CdS a Spesa Corrente	10.000,00	50.000,00	35.000,00
Perc. X Spesa Corrente	100,00%	100,00%	100,00%
Spesa per investimenti			
Perc. X Investimenti			

SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2013 e 2014, è il seguente:

	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Previsione 2015	Var. ass. 2015 - 2014	Var. % 2015 - 2014
01 - Personale	803.058,34	819.042,00	785.512,00	-33.530,00	-4,09%
02 - Acquisto beni di consumo e/o materie prime	183.247,39	162.955,16	160.085,61	-2.869,55	-1,76%
03 - Prestazioni di servizi	775.269,96	826.890,18	946.498,51	119.608,33	14,46%
04 - Utilizzo di beni di terzi	12.100,00	10.000,00	11.600,00	1.600,00	16,00%
05 - Trasferimenti	40.267,44	41.110,33	76.173,00	35.062,67	85,29%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	198.553,85	202.077,39	193.429,99	-8.647,40	-4,28%
07 - Imposte e tasse	69.832,27	76.549,50	78.552,22	2.002,72	2,62%
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	2.952,72	3.335,75	10.700,00	7.364,25	220,77%
09 - Ammortamenti di esercizio			0,00	0,00	0,00%
10 - Fondo svalutazione crediti			250.561,69	250.561,69	0,00%
11 - Fondo di riserva			13.110,64	13.110,64	0,00%
Totale spese correnti	2.085.281,97	2.141.960,31	2.526.223,66	384.263,35	1,08

Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2015 in euro 785.512,00, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006;

- degli oneri relativi alla contrattazione decentrata.

Limitazione spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 della Legge 296/2006, subiscono la seguente variazione:

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557

anno	Importo
2011	802.472,47
2012	848.785,66
2013	848.008,57
media	833.088,90

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

Spese per il personale

	Rendiconto 2013	Rendic/Assest. 2014	Previsione 2015
spesa intervento 01	803.058,34	819.042,00	785.512,00
spese incluse nell'int.03	14.520,00	17.860,28	7.003,00
irap	52.796,93	52.749,50	51.449,80
altre spese incluse			30.750,00
Totale spese di personale	870.375,27	889.651,78	874.714,80
spese escluse	22.366,70	38.301,67	43.802,67
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	848.008,57	851.350,11	830.912,13
limite comma 557 quater	833.088,90	833.088,90	833.088,90
limite comma 562			
Spese correnti	2.085.281,97	2.141.960,31	2.526.223,66
Incidenza % su spese correnti	40,67%	39,75%	32,89%

7

Spese per autovetture (art.5 comma2 d.l. 95/2012)

L'ente rispetta il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 dal momento che le spese per autovetture sono riferite esclusivamente alle autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza, escluse dal suddetto limite.

Oneri straordinari della gestione corrente

Tra gli oneri straordinari della gestione corrente non sono previsti accantonamenti per contenzioso, per indennità fine mandato e a copertura di perdite organismi partecipati.

Fondo crediti di dubbia esigibilitàFondo crediti di dubbia esigibilità

In applicazione del punto 3.3 e dell'esempio n.5 del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011, è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Nel primo esercizio di applicazione del principio è possibile stanziare in bilancio una quota almeno pari al 36% dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione. Negli esercizi successivi lo stanziamento minimo è per la percentuale seguente:

2015	2016	2017	2018	2019
36%	55%	70%	85%	100%

L'ammontare del fondo è stato determinato applicando le seguenti aliquote alle categorie di entrate previste al valore nominale che potrebbero comportare dubbia esigibilità:

categoria entrata	aliquota	Fondo complessivo	Quota prevista 2015	Quota prevista 2016	Quota prevista 2017
Ruoli coattivi icip	21,52%	10.760,00	7.957,51	5.918,00	7.532,00
TARSU-TARES-TARI	21,52			22.321,84	21.514,84
Canoni di locazione					
Accantonamento a saldo consuntivo.			242.604,18		
Servizio idrico integrato				22.321,85	21.514,85

L'obbligo di iscrivere in bilancio un fondo svalutazione crediti di importo non inferiore al 25% dei residui attivi di cui ai titoli I e III, aventi anzianità superiore a 5 anni stabilito dall'art.6, comma 17 del D.L. 6/7/2012, n.95, convertito in Legge 135/2012, è stato abrogato a decorrere dal 1/1/2015 con la lett. f) del comma 1 dell'art. 77, D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, aggiunto dall'art. 1, comma 1, lett. aa), D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126.

Fondo di riserva

Gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.

Il limite minimo di cui sopra è stabilito nella misura dello 0,45% del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio se l'ente locale si trovi in specifiche situazioni, individuate dalla norma in esame con riferimento agli articoli 195 e 222 del TUEL, vale a dire nel caso in cui l'ente locale abbia deliberato l'utilizzo di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti o abbia deliberato anticipazioni di tesoreria.

La metà della quota minima prevista dai commi precedenti è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

La consistenza del fondo di riserva ordinario, pari allo 0,51 % delle spese correnti rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL .

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro 1.042.452,00, è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Finanziamento spese investimento con indebitamento

Le spese d'investimento previste nel 2015 sono finanziate con indebitamento per euro 600.000,00 così distinto:

Investimenti con indebitamento

	importo
apertura di credito	
assunzione mutui	600.000,00
assunzione mutui flessibili	
prestito obbligazionario	
prestito obbligazionario in pool	
cartolarizzazione di flussi di entrata	
cart.con corrisp.iniz.inf.85% dei prezzi di mercato dell'attività	
cartolarizzazione garantita da Pubblica Amministrazione	
cessione o cartolarizzazione di crediti	
leasing	
premio da introitare al momento di perfez.di operazioni derivate	
Totale	600.000,00

INDEBITAMENTO

Limiti capacità di indebitamento

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese d'investimento risulta compatibile per l'anno 2015 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

Verifica della capacità di indebitamento			
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2013		Euro	2.465.667,11
Limite di impegno di spesa per interessi passivi	10,00%	Euro	246.566,71
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti		Euro	144.229,40
incidenza percentuale sulle entrate correnti		%	5,85%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui		Euro	102.337,31

Anticipazioni di cassa

Entrate correnti (Titolo I, II, III)		Euro	2.465.667,11
Anticipazione di cassa		Euro	862.983,49
Percentuale			35,00%

Fino al 31/12/2015 la percentuale massima della anticipazione di cassa sulle entrate correnti è stabilita nella misura del 35% ai sensi dell'art.2, comma 3 bis del d.l. n.4/2014.

L'incidenza degli interessi passivi, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

	2015	2016	2017
Interessi passivi	144.229,40	183.429,99	173.429,99
entrate correnti penultimo anno prec.	2.465.667,11	2.465.667,11	2.465.667,11
% su entrate correnti	5,85%	7,44%	7,03%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 193.429,99, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come modificato dall'art.8 della Legge 183/2011.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	2.947.217,00	3.762.614,00	3.892.301,00	3.603.615,00	3.698.551,00	3.484.348,00
Nuovi prestiti (+)	950.000,00	300.000,00		300.000,00		
Prestiti rimborsati (-)	-134.603,00	-170.313,00	-288.686,00	-205.064,00	-214.203,00	-225.317,00
Estinzioni anticipate (-)						
Altre variazioni +/- (da specificare)						
Totale fine anno	3.762.614,00	3.892.301,00	3.603.615,00	3.698.551,00	3.484.348,00	3.259.031,00

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Oneri finanziari	156.214,75	198.553,85	202.077,39	193.429,99	183.429,99	173.429,99
Quota capitale	134.603,35	170.313,89	189.150,20	205.063,80	214.202,76	225.317,21
Totale fine anno	290.818,10	368.867,74	391.227,59	398.493,79	397.632,75	398.747,20

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2015-2017

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del TUEL e secondo lo schema approvato con il D.P.R. n. 194/1996.

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi.

Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del TUEL e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento.

Le previsioni pluriennali 2015-2017, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

Entrate	<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Previsione 2017</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	2.060.904,16	1.813.027,61	1.813.027,61	5.686.959,38
Titolo II	238.029,66	228.029,66	228.029,66	694.088,98
Titolo III	447.353,64	407.353,64	407.353,64	1.262.060,92
Titolo IV	427.452,00	0,00	0,00	427.452,00
Titolo V	1.216.416,78	616.416,78	1.250.856,90	3.083.690,46
<i>Somma</i>	4.390.156,24	3.064.827,69	3.699.267,81	11.154.251,74
Avanzo presunto	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo plurienn. vincolato				
Totale	4.390.156,24	3.064.827,69	3.699.267,81	11.154.251,74

Spese	<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Previsione 2017</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	2.526.223,66	2.234.208,15	2.223.093,70	6.983.525,51
Titolo II	1.042.452,00	0,00	634.440,12	1.676.892,12
Titolo III	821.480,58	830.619,54	841.733,99	2.493.834,11
<i>Somma</i>	4.390.156,24	3.064.827,69	3.699.267,81	11.154.251,74
Disavanzo presunto	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	4.390.156,24	3.064.827,69	3.699.267,81	11.154.251,74

SCHEMA BILANCIO ARMONIZZATO

Il bilancio di previsione è stato predisposto secondo lo schema vigente nel 2014; gli schemi di bilancio di cui al D .lgs 118/2011, per come riportato nello schema di delibera del Consiglio, sono in corso di predisposizione da parte del Servizio Finanziario e saranno pubblicati ai fini conoscitivi, conseguentemente al passaggio degli archivi alla nuova contabilità economica.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

Debiti fuori bilancio e passività potenziali

L'organo di revisione, riprendendo quanto già evidenziato nella relazione al rendiconto 2014 in ordine alla presenza di debiti fuori bilancio, invita l'Ente ad adottare i provvedimenti conseguenti.

Ricognizione del contenzioso e degli incarichi legali in corso

Si raccomanda una attenta ricognizione del contenzioso in essere, costruita in modo da evidenziare data insorgenza, motivo, valore, stato e rischio, al fine di valutare l'opportunità di prevedere un congruo accantonamento.

Relativamente alle spese legali (incarichi ad avvocati) verificare che tutti gli incarichi siano coperti da un impegno congruo.

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2015

- 1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:
- delle risultanze del rendiconto 2014;
 - delle previsioni definitive 2014;
 - della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
 - della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
 - degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
 - degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
 - dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
 - dei vincoli disposti per il rispetto del patto di stabilità interno e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale e programmatica e nel programma triennale del fabbisogno di personale;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.

c) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

a) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2015, 2016 e 2017, gli obiettivi di finanza pubblica.

e) Salvaguardia equilibri

In sede di salvaguardia degli equilibri sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della Legge 296/2006.

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

f) Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione
- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;
- degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

g) Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

Nel corso del 2015 l'ente dovrà avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile rinviati al 2016, con particolare riferimento a:

- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- l'aggiornamento dell'inventario;
- la codifica dell'inventario secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al DLgs 118/2011);
- la valutazione delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti

locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2015 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE
(Dott. Maria Rosaria Mazza)

